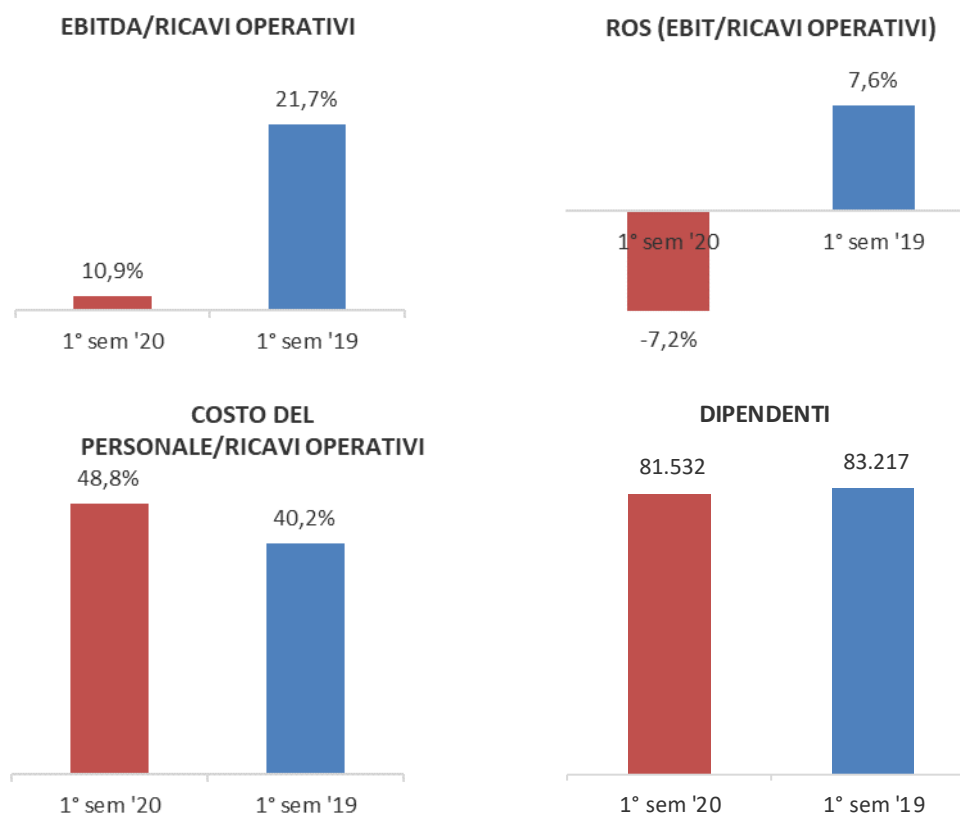


**GRUPPO FS ITALIANE E FERROVIE DELLO
STATO ITALIANE SPA
DOCUMENTO DI SINTESI FINANZIARIA
SEMESTRALE 2020**

INDICE

GRUPPO FS ITALIANE E FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SpA	
DOCUMENTO DI SINTESI FINANZIARIA SEMESTRALE 2020	1
Risultati consolidati	3
Emergenza COVID-19	4
<i>Performance</i> economiche e finanziarie del Gruppo	7
Investimenti	14
<i>Performance</i> economiche e finanziarie dei settori	15
<i>Performance</i> economiche e finanziarie di Ferrovie dello Stato Italiane SpA	27
Prospetti contabili consolidati	30
Prospetti contabili Ferrovie dello Stato Italiane SpA	36
Informativa per settore di attività del Gruppo	42

Risultati consolidati



valori in milioni di euro

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari	1° semestre 2020	1° semestre 2019	Variazione	%
Ricavi operativi	4.750	5.974	(1.224)	(20,5)
Costi operativi	(4.232)	(4.677)	445	9,5
Margine operativo lordo (EBITDA)	518	1.297	(779)	(60,1)
Risultato operativo (EBIT)	(343)	454	(797)	(175,6)
Risultato netto	(419)	362	(781)	>200
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(368)	(450)	82	18,1
	30.06.2020	31.12.2019	Variazione	%
Capitale investito netto (CIN)	50.110	49.977	133	0,3
Mezzi propri (MP)	41.891	42.318	(427)	(1,0)
Posizione finanziaria netta (PFN)	8.219	7.659	560	7,3
PFN/MP	0,20	0,18		
Investimenti del periodo	2.458	6.943	(4.485)	(64,6)

Emergenza COVID-19

Il Gruppo FS italiane, fin dai primi mesi del 2020, è stato ed è tuttora impegnato nella doverosa gestione, attenta e condivisa con tutti gli *stakeholders*, della eccezionale situazione sanitaria, socio-ambientale ed economica, di straordinaria complessità, che il nostro Paese sta affrontando a seguito della diffusione, su scala mondiale, del virus COVID-19 ("Coronavirus"), valutando con responsabilità - in costante connessione con le misure, le azioni, interne ed esterne, e gli sviluppi in atto - gli impatti di natura operativa, organizzativa, economica e finanziaria che tale evento sta producendo e produrrà sulla gestione dell'anno in corso.

Durante il primo semestre 2020 la diffusione della pandemia ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti restrittivi della mobilità, tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus tra la popolazione. Di conseguenza l'emergenza COVID-19 ha progressivamente prodotto effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività aziendali; in particolare, con il diffondersi del Coronavirus, il mercato dei trasporti ha fatto registrare complessivamente significative flessioni nei volumi dei passeggeri trasportati ed il settore dell'infrastruttura ha registrato un ritardo nell'avvio e nella prosecuzione dei lavori.

A partire dalla metà del mese di maggio, tuttavia, con la riduzione delle misure di *lockdown* e la progressiva riapertura della circolazione, prima all'interno delle regioni e poi fra regioni, si è assistito ad una ripresa dei volumi di traffico.

Il Gruppo - e in particolare le società del trasporto, maggiormente colpite dall'emergenza - hanno reagito e, conseguentemente, effettuato un'ampia e capillare analisi dell'efficacia ed efficienza della rimodulazione del trasporto passeggeri e merci con interventi selettivi e temporanei di sospensione mirata della operatività di taluni reparti afferenti ai siti operativi e manutentivi che per loro natura non offrono la possibilità del lavoro a distanza.

Il Gruppo FS, inoltre, sin dalla prima fase emergenziale, ha adottato tutte le misure idonee e raccomandate per limitare i contagi e gestire la pandemia, anche in ottemperanza ai provvedimenti governativi in materia di contenimento del *virus* e distanziamento interpersonale, per tutelare la salute del personale dipendente, dei clienti, dei fornitori, ed in generale della collettività tutta. A tal fine il Gruppo ha istituito un'apposita *Task force* intersocietaria impegnata nella implementazione, attuazione e continuo aggiornamento del c.d. *Recovery Plan*, ossia del Piano che ha la funzione di individuare le Linee Guida operative che le società del Gruppo FS devono adottare nei diversi *business* aziendali, per prevenire eventuali, nuove situazioni di contagio da COVID-19. Le nuove regole toccano tre grandi aree di intervento: i) organizzative, ii) di prevenzione e protezione, iii) specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici, e sono orientate a garantire ai lavoratori, ai clienti e ai frequentatori delle stazioni, dei treni e dei bus le migliori condizioni possibili di salubrità e "sicurezza sanitaria".

Infine, il Gruppo FS, ben consapevole del ruolo di primo piano rivestito nella ripresa del Paese, ha anche provveduto ad acquistare ed installare una linea di macchinari per la produzione di mascherine "*in house*" in modo da garantire, anche per il futuro, il fabbisogno interno del Gruppo e poter contribuire alle richieste, eventuali, da parte delle Autorità.

Come noto, per molti gruppi industriali - soprattutto, ma non solo, del settore dei trasporti - l'andamento economico e finanziario riferito ai primi sei mesi del 2020 mostra significativi impatti, ed effetti negativi conseguenti, legati all'emergenza sanitaria manifestatasi a seguito della diffusione, su scala mondiale, del Coronavirus. I principali impatti sul conto economico consolidato semestrale del Gruppo FS sono evidenziati e illustrati di seguito.

Il **Risultato Netto** di periodo del Gruppo risulta impattato negativamente dalla pandemia per 796 milioni di euro per effetto della forte riduzione dei ricavi (1.122 milioni di euro, che includono gli effetti in positivo dei contributi di sostegno derivanti

dalle norme nel frattempo intervenute), solo parzialmente compensata da una diminuzione dei costi (375 milioni di euro), dell'aumento degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (29 milioni di euro), del peggioramento del saldo della gestione finanziaria (22 milioni di euro) e delle minori imposte (2 milioni di euro).

I **Ricavi Operativi** del Gruppo, per effetto della pandemia, si sono ridotti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente complessivamente di 1.122 milioni di euro quale effetto congiunto della diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (1.112 milioni di euro) e degli altri proventi (10 milioni di euro). Nello specifico, i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno evidenziato le seguenti variazioni: i ricavi del servizio di trasporto passeggeri su ferro si sono contratti di 979 milioni di euro, i ricavi del servizio passeggeri su gomma di 66 milioni di euro, i ricavi relativi al *business* merci di 78 milioni di euro e i ricavi relativi ad altri servizi sono diminuiti di 16 milioni di euro; in controtendenza, invece, i ricavi relativi ai servizi di infrastruttura, in aumento nel periodo di 27 milioni di euro.

Analizzando il servizio di trasporto passeggeri su ferro, il settore che risulta maggiormente colpito dalle misure di *lockdown* è quello relativo al *Long Haul* che, a causa della perdita di volumi di domanda e della riduzione dei posti km vendibili, subisce un calo pari a 675 milioni di euro, maggiormente evidente nella sua componente mercato (-600 milioni di euro) rispetto alla sua componente universale (-75 milioni di euro). Il settore *Short Haul* presenta, sempre a causa delle restrizioni alla mobilità, una riduzione di 357 milioni di euro legata sia al mercato domestico (-266 milioni di euro) sia a quello estero (-91 milioni di euro). Quest'ultimo settore, in accordo alla normativa, ha beneficiato, come precedentemente accennato, di contributi di sostegno per 53 milioni di euro.

Per quanto concerne i ricavi derivanti dal servizio di trasporto su gomma, che si ricorda essere pressoché totalmente legati a servizi in ambito TPL, la diminuzione comprensiva dei contributi (5 milioni di euro) è pari a 66 milioni di euro ed è imputabile alla minore domanda e alla riduzione dei posti vendibili sia sul mercato nazionale (-27 milioni di euro) che su quello internazionale (-39 milioni di euro).

Con riferimento al settore Merci, nel corso del primo semestre 2020 è stata registrata una contrazione complessiva di 78 milioni di euro generata dalla riduzione del volume di merci trasportate.

L'aumento dei ricavi del settore infrastruttura è stato generato dall'iscrizione dei contributi a ristoro dei gestori dell'infrastruttura stradale e autostradale (98 milioni di euro) e di quella ferroviaria (115 milioni di euro) per i minori volumi di traffico durante i mesi di *lockdown*, parzialmente compensata dalla contrazione della domanda di circolazione delle società ferroviarie non appartenenti al Gruppo per 46 milioni di euro e dalla riduzione dei canoni e delle *royalties* connessi ai servizi stradali e autostradali per 127 milioni di euro.

Nonostante le azioni di *cost saving* tempestivamente messe in atto durante il periodo di *lockdown* e nei mesi successivi, il **Margine Operativo Lordo** risente della già commentata riduzione dei ricavi (-1.122 milioni di euro) più che proporzionale rispetto alla riduzione dei costi (-375 milioni di euro) con un impatto netto negativo pari a 747 milioni di euro.

Va evidenziato inoltre che gli effetti economici legati al COVID sopra descritti non includono l'iscrizione dei contributi ex art. 214, commi 3-6, del "Decreto Rilancio" (D.L. n. 34/2020) relativi al business Long Haul Mercato e Merci, che avrebbero mitigato gli effetti negativi sul Gruppo legati alla pandemia per un importo minimo di circa 350 milioni di euro, secondo la più attuale e prudente stima. Per gli stessi, infatti, non si è ancora concluso l'iter procedurale (il 22 ottobre è stato formalizzato il decreto attuativo – necessario per la conferma dei parametri e criteri di calcolo e allocazione dei sussidi previsti nelle norme di riferimento – ma si è ancora in attesa del benessere da parte della Commissione UE) che, secondo quanto richiesto dai principi

contabili di riferimento (i.e.gli IAS 20), possa garantire "la ragionevole certezza", per le società interessate e quindi per il Gruppo, del percepimento del beneficio in questione.

Performance economiche e finanziarie del Gruppo

Premessa

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo sono stati predisposti schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico, come rappresentati nelle pagine seguenti, diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS Italiane. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance*, che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dai *business*.

Conto Economico Consolidato

valori in milioni di euro

	1° sem 2020	1° sem 2019	Variazione	%
Ricavi operativi	4.750	5.974	(1.224)	(20,5)
Costi operativi	(4.232)	(4.677)	445	9,5
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	518	1.297	(779)	(60,1)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(861)	(843)	(18)	(2,1)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(343)	454	(797)	(175,6)
Saldo della gestione finanziaria	(85)	(75)	(10)	(13,3)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(428)	379	(807)	>200
Imposte sul reddito	9	(17)	26	152,9
RISULTATO DI PERIODO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	(419)	362	(781)	>200
Risultato di periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali				
RISULTATO NETTO DI PERIODO	(419)	362	(781)	>200
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	<i>(399)</i>	<i>358</i>	<i>(757)</i>	<i>>200</i>
<i>Risultato netto di Terzi</i>	<i>(20)</i>	<i>4</i>	<i>(24)</i>	<i>>200</i>

Come anticipato nella Sezione precedente, l'andamento economico e gestionale del periodo di seguito commentato ingloba al suo interno gli effetti COVID-19 in essa separatamente illustrati.

Il periodo in esame chiude con un **Risultato Netto** di periodo pari a -419 milioni di euro, a fronte dei 362 milioni di euro registrati nel medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione negativa in termini percentuali superiore al 200%.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, pari a 518 milioni di euro, diminuisce di 779 milioni di euro, pari a -60,1%, con un valore stimato che, al netto degli effetti COVID-19, si attesterebbe intorno ai 1.265 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente.

I **Ricavi operativi** rilevano un decremento pari a 1.224 milioni di euro (-20,5%), a seguito della diminuzione dei Ricavi da servizi di trasporto per 1.256 milioni di euro, dei Ricavi da Servizi di infrastruttura per 166 milioni di euro e degli Altri

ricavi da contratti con la clientela per 11 milioni di euro. Solamente gli Altri ricavi e proventi registrano nel periodo una variazione positiva pari a 209 milioni di euro.

In dettaglio, le componenti specificatamente riferite ai **Ricavi da servizi di trasporto** (-1.256 milioni di euro):

- i ricavi del servizio passeggeri su ferro *Long Haul* diminuiscono per un importo pari a 668 milioni di euro – quasi del tutto ascrivibili alla componente mercato – in conseguenza principalmente dell'emergenza COVID-19, con perdita di volumi di domanda registrata dal principale operatore del trasporto del Gruppo pari al 66,4% e riduzione posti*km vendibili pari al 56,3%, nonché per gli effetti diretti ed indiretti dell'incidente ferroviario di Lodi di febbraio 2020. I ricavi del servizio passeggeri su ferro *Long Haul* - servizio universale segnano un decremento di 72 milioni di euro, pari a -60% circa, integralmente attribuibile all'emergenza COVID-19. Si evidenzia una perdita di volume di domanda del 58,1% con riduzione dei posti*km vendibili del 49%. I corrispettivi a valere sul Contratto di servizio universale presentano complessivamente un lieve aumento rispetto al precedente semestre (+5,9 milioni di euro; +4%) anche in linea con quanto previsto dall'art 92 c. 4**bis** della Legge 24 aprile 2020 (Cura Italia) e del successivo DL 34/2020 (Decreto Rilancio) convertito in L. n. 77/2020, che non ha previsto infatti, in questa situazione emergenziale, riduzioni di corrispettivi a fronte della riduzione dell'offerta, in quanto riconducibile a causa di forza maggiore;
- i ricavi del servizio passeggeri su ferro Regionale diminuiscono per un importo pari a 450 milioni di euro. La variazione è riconducibile per 362 milioni di euro ai trasporti eseguiti in ambito nazionale e per 88 milioni di euro a quelli eseguiti all'estero;
- i ricavi del trasporto su ferro merci diminuiscono per un importo pari a 69 milioni di euro, principalmente a seguito delle misure di *lockdown*, così come i ricavi da trasporto passeggeri su gomma, che scendono di un importo pari a 67 milioni di euro;
- infine, i ricavi del settore navigazione diminuiscono per un importo pari a 1 milione di euro.

I **Ricavi da servizi di infrastruttura** si decrementano rispetto al periodo precedente per un importo pari a 166 milioni di euro. La variazione è riconducibile principalmente alle società del gruppo ANAS (-120 milioni di euro), in conseguenza dell'andamento dei corrispettivi di servizio e concessionari legati alla circolazione autostradale, e alla società RFI SpA, la quale fa registrare un decremento dei ricavi da pedaggio pari a 48 milioni di euro, quale risultato della riduzione dei volumi di traffico in termini di treni/Km per effetto della pandemia.

Gli **Altri ricavi da contratti con la clientela** (-11 milioni di euro), oltre ad accogliere la diminuzione connessa con gli effetti COVID-19, risentono della diminuzione dei Ricavi da vendita di immobili e terreni *trading* (-15 milioni di euro) per effetto di minori vendite registrate già nel primo trimestre 2020, a cui si contrappongono principalmente i maggiori Ricavi consuntivati sulla commessa relativa alla metro di Riyadh (+40 milioni di euro).

La variazione degli **Altri ricavi e proventi**, complessivamente in aumento per un importo pari a 209 milioni di euro, si riferisce sostanzialmente alla registrazione, nel semestre in analisi, di maggiori Ricavi per i contributi a sostegno delle attività del Gruppo per 266 milioni di euro; per maggiori dettagli si rimanda alla Sezione "Emergenza COVID-19".

I **Costi operativi** del semestre si attestano a 4.232 milioni di euro, in diminuzione di 445 milioni di euro (-9,5%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, per effetto:

- del decremento dei costi netti del personale per 171 milioni di euro (-6,9%), di cui 34 milioni di euro riconducibili a fenomeni di carattere industriale, quali la riduzione della componente *Full Time Equivalent* e le adesioni al Fondo di sostegno al reddito per prestazioni straordinarie solidaristiche e agevolazioni all'esodo, nonché minori incentivi all'esodo, minori costi per buoni pasto/mense e prestazioni sanitarie, accesso alle prestazioni ordinarie di sostegno al reddito presso l'INPS;

- del decremento degli altri costi netti per 274 milioni di euro (-12,5%), di cui 36 milioni di euro riconducibili a fenomeni di carattere industriale. In particolare i costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci diminuiscono complessivamente per un importo pari a 169 milioni di euro, i costi per servizi per un importo pari a 153 milioni di euro, in contrapposizione a minori capitalizzazioni per un importo pari 102 milioni di euro.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, per effetto della dinamica dei ricavi e costi operativi sopra descritti, si attesta nel periodo a 518 milioni di euro, con una variazione negativa di 779 milioni di euro, pari a -60,1%.

Il **Risultato operativo (EBIT)** ammonta a -343 milioni di euro (454 milioni di euro al 30 giugno 2019) in riduzione per un importo pari a 797 milioni di euro (-175,6%). I minori ammortamenti operati nel periodo (-40 milioni di euro) sono riconducibili, per 17 milioni di euro, al minor utilizzo della rete infrastrutturale a seguito delle misure di *lockdown*, mentre la quota rimanente è legata alla gestione ordinaria degli *asset*. La voce svalutazioni e perdite di valore si incrementa per un importo pari a 58 milioni di euro, di cui 46 milioni di euro riconducibili alle svalutazioni da *impairment* relativi alla svalutazione di Trenitalia c2c Ltd.

Il **Saldo della gestione finanziaria**, che mostra un onere netto di 85 milioni di euro, peggiora di 10 milioni di euro (13,3%) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. I proventi finanziari aumentano di 18 milioni di euro, principalmente per effetto di maggiori proventi finanziari su derivati e maggiori utili su cambi, mentre si riduce di 27 milioni di euro la quota di utili da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le **Imposte sul reddito** passano dai 17 milioni di euro negativi di giugno 2019 ai 9 milioni di euro positivi del semestre in chiusura per effetto, prevalentemente, dell'esenzione dal pagamento dell'IRAP concessa dal DL 34/2020 (Decreto Rilancio) e per la movimentazione delle imposte anticipate e differite che accolgono le nuove differenze temporanee ed i rilasci generati dalle società del Gruppo nel corso del periodo.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

valori in milioni di euro

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	896	(262)	1.158
Altre attività nette	1.763	2.928	(1.165)
Capitale circolante	2.659	2.666	(-7)
Capitale immobilizzato netto	51.209	51.132	77
Altri fondi	(4.234)	(4.303)	69
Attività nette possedute per la vendita	476	482	(6)
CAPITALE INVESTITO NETTO	50.110	49.977	133
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	528	677	(149)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	7.691	6.982	709
Posizione finanziaria netta	8.219	7.659	560
Mezzi propri	41.891	42.318	(427)
COPERTURE	50.110	49.977	133

Il **Capitale investito netto** di Gruppo, pari a 50.110 milioni di euro, si è incrementato nel corso del primo semestre 2020 di 133 milioni di euro, per effetto del lieve decremento del **Capitale circolante** (-7 milioni di euro), dell'incremento del **Capitale immobilizzato netto** (+77 milioni di euro), del decremento degli **Altri fondi** (+69 milioni di euro) e delle **Attività nette possedute per la vendita** (-6 milioni di euro).

Il **Capitale circolante netto gestionale**, che si attesta a un valore positivo di 896 milioni di euro, presenta una variazione in aumento di 1.158 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente ed è il risultato di variazioni contrapposte principalmente riferite a:

- maggiori crediti relativi al Contratto di Servizio (CdS) verso il MEF (+80 milioni di euro) parzialmente compensati da minori crediti relativi al Contratto di Servizio verso le Regioni (-47 milioni di euro). Tale variazione è dovuta sostanzialmente al credito maturato da Trenitalia connesso alla dinamica delle regolazioni finanziarie dei corrispettivi;
- minori crediti commerciali pari a -247 milioni di euro relativi principalmente:
 - al decremento dei crediti per il canone annuo corrisposto ad ANAS SpA per la concessione autostradale (-85 milioni di euro) quale effetto della componente variabile calcolata sull'effettiva percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha usufruito dell'infrastruttura (art.19 c.9-bis Legge 102/09) in relazione alla diminuzione del traffico conseguente alle misure di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - ad un decremento dei crediti da pedaggio e servizi accessori (-46 milioni di euro), dovuto principalmente alla riduzione dell'attività legata alla pandemia da COVID-19,
 - ad un decremento degli acconti a fornitori (-109 milioni di euro) dovuto prevalentemente alla regolarizzazione degli anticipi a fornitori del servizio elettrico;

- maggiori rimanenze e attività da contratto per lavori in corso su ordinazione (+139 milioni di euro), principalmente riferibili:
 - alle conseguenze dell'emergenza sanitaria e del lungo periodo di *lockdown* (+130 milioni di euro), che hanno comportato nel settore infrastruttura minori consumi di materiali e un rallentamento nella produzione delle officine nazionali di Bari, Pontassieve e di Bologna e nel settore trasporto l'aumento delle materie prime, sussidiarie e di consumo (in particolar modo dei Ricambi) per effetto di un rallentamento nelle attività manutentive con il relativo minor utilizzo di materiali di consumo, a fronte del quale non si è pienamente realizzata una riduzione degli acquisti per l'impossibilità di interrompere rapporti di fornitura in via di conclusione;
 - alle vendite effettuate nell'esercizio al netto delle svalutazioni operate al fine di allineare il valore contabile degli *asset* destinati alla vendita al relativo valore di mercato (-7 milioni di euro) e
 - all'incremento delle attività da contratto per lavori in corso su ordinazione (+16 milioni di euro), essenzialmente sulle commesse in corso per le quali i costi sostenuti, più i margini netti rilevati, eccedono la fatturazione di avanzamento dei lavori;
- minori debiti commerciali (+1.232 milioni di euro) riferibili principalmente:
 - ai minori debiti verso fornitori (+1.027 milioni di euro) connessi in particolare ai pagamenti effettuati nel corso del primo semestre 2020 principalmente per gli investimenti sulla rete ferroviaria;
 - ai minori debiti commerciali conseguenti alla rilevante riduzione dell'attività registrata a causa dei provvedimenti disposti dalle Autorità competenti per il contenimento dell'emergenza sanitaria COVID 19 (+137 milioni di euro);
 - all'effetto combinato di minori stanziamenti per i lavori sulla rete stradale e autostradale effettuati nel semestre in oggetto e di un'accelerazione dei pagamenti (+82 milioni di euro);

Le **Altre attività nette**, che si attestano a un valore di 1.763 milioni di euro, registrano, invece, un decremento pari a 1.165 milioni di euro essenzialmente riconducibile a minori crediti netti iscritti verso il MEF, il MIT e altri Enti/Amministrazioni dello Stato (-1.200 milioni di euro), quale effetto della rilevazione per competenza dei nuovi contributi, al netto degli incassi, e della variazione degli acconti di periodo allocati ai progetti avviati, all'incremento netto dei debiti IVA del periodo (-19 milioni di euro), compensati dall'incremento delle attività per imposte anticipate (+13 milioni di euro) e dal decremento netto degli altri debiti (+41 milioni di euro) principalmente dovuto alla diminuzione delle componenti accessorie del costo del lavoro e alla compensazione dei debiti previdenziali di periodo, misure utilizzate, come previsto dalla normativa, per far fronte al sostanziale fermo delle attività durante il *lockdown* causato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il **Capitale immobilizzato netto**, che si attesta a un valore di 51.209 milioni di euro, presenta un incremento di 77 milioni di euro, sostanzialmente legato:

- all'incremento degli investimenti di periodo, pari a 2.458 milioni di euro, compensato dai contributi in conto impianti rilevati per competenza pari a 1.524 milioni di euro, dagli ammortamenti e svalutazioni del periodo per 793 milioni di euro e dalle alienazioni e perdite di valore per 25 milioni di euro;
- alla variazione dell'area di consolidamento pari a -36 milioni di euro, dovuta in particolare al conferimento del ramo d'azienda a favore della società consortile Trenitalia Tper Scarl;

Gli **Altri fondi** registrano una variazione in diminuzione pari a 69 milioni di euro, per l'effetto combinato della riduzione del fondo imposte e degli altri fondi rischi (-28 milioni di euro) legata alla dinamica degli accantonamenti, utilizzi e rilasci del periodo e della riduzione del fondo TFR e altri benefici ai dipendenti (-41 milioni di euro), in particolare per degli utilizzi del

fondo, per le liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso del periodo e per le anticipazioni corrisposte e della riduzione.

Le **Attività nette possedute per la vendita** sono pari a 476 milioni di euro ed accolgono i valori del gruppo SITAF qui riclassificati a seguito delle sentenze del 28 ottobre 2019 n. 7392/2019 e n. 7393/2019 del Consiglio di Stato, che ha dichiarato l'inefficacia del contratto di cessione azionaria stipulato a suo tempo tra Comune di Torino, Provincia di Torino e ANAS, come già commentato nella Relazione Finanziaria Annuale 2019.

Si segnala infine che, a seguito degli effetti economici conseguenti all'emergenza pandemica mondiale COVID-19, sono stati effettuati test di *impairment* su alcune *CGUs* del Gruppo in ottemperanza al principio contabile IAS 36 – "*Impairment of assets*" in presenza di *triggering event*. Dalle risultanze di tali test è emersa la necessità di una svalutazione degli *asset* delle società controllate Trenitalia c2c Limited e Qbuzz BV con un impatto negativo complessivo sul **Capitale investito netto** di Gruppo pari a 48 milioni di euro (di cui 9 milioni di euro relativi all'avviamento e 39 milioni di euro attribuibili ad altre componenti del Capitale investito netto).

La **Posizione finanziaria netta** rappresenta un indebitamento netto di 8.219 milioni di euro e registra un incremento di 560 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2019. Tale variazione è essenzialmente correlata all'effetto netto:

- della diminuzione del conto corrente di tesoreria (+481 milioni di euro), nel quale confluiscono i versamenti effettuati dal MEF per il Contratto di Programma per l'infrastruttura ferroviaria;
- del decremento del credito finanziario verso MEF (+298 milioni di euro) per effetto degli incassi dell'anno;
- del decremento dei finanziamenti da banche (-194 milioni di euro) riconducibile principalmente all'effetto contrapposto dell'incremento della provvista a breve e dei rimborsi per prestiti destinati all'acquisto di materiale rotabile per la media e lunga percorrenza e per il trasporto regionale, cui si aggiunge il decremento della stessa provvista a breve per il pagamento dei debiti privilegiati del concordato preventivo di Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici Srl;
- dell'incremento dei prestiti obbligazionari (+276 milioni di euro) riferibile sostanzialmente alla nuova emissione obbligazionaria in *private placement* finalizzata con Eurofima SA di valore nominale pari a 400.000 mila euro a tasso variabile e durata pari a 15 anni, cui si contrappongono i rimborsi del prestito obbligazionario Eurofima SA di valore nominale pari a 152 milioni di euro, e alla normale dinamica di rimborsi e accantonamenti dei prestiti obbligazionari a valere sul Programma *Euro Medium Term Notes* a copertura dei fabbisogni del Gruppo;
- del decremento dei debiti verso altri finanziatori (-110 milioni di euro) sostanzialmente per effetto del rimborso dei prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti destinati all'infrastruttura ferroviaria (Rete Tradizionale e Alta Velocità);
- dell'incremento degli acconti per opere da realizzare (+53 milioni di euro) in relazione alla quota di contributi già incassata a fronte di lavori ancora da eseguire relativi alla società ANAS SpA;
- dell'incremento delle attività finanziarie per accordi per servizi in concessione (-75 milioni di euro) determinata dall'effetto netto tra l'incremento dei crediti esigibili connesso alla produzione di periodo, che si riferiscono all'ammontare della produzione realizzata sull'infrastruttura in concessione, prevalentemente stradale, e il decremento generato dagli incassi dell'esercizio per i rimborsi dai Ministeri o Enti di riferimento;
- dell'incremento delle passività finanziarie per nuovi *leasing* contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16 (-64 milioni di euro);

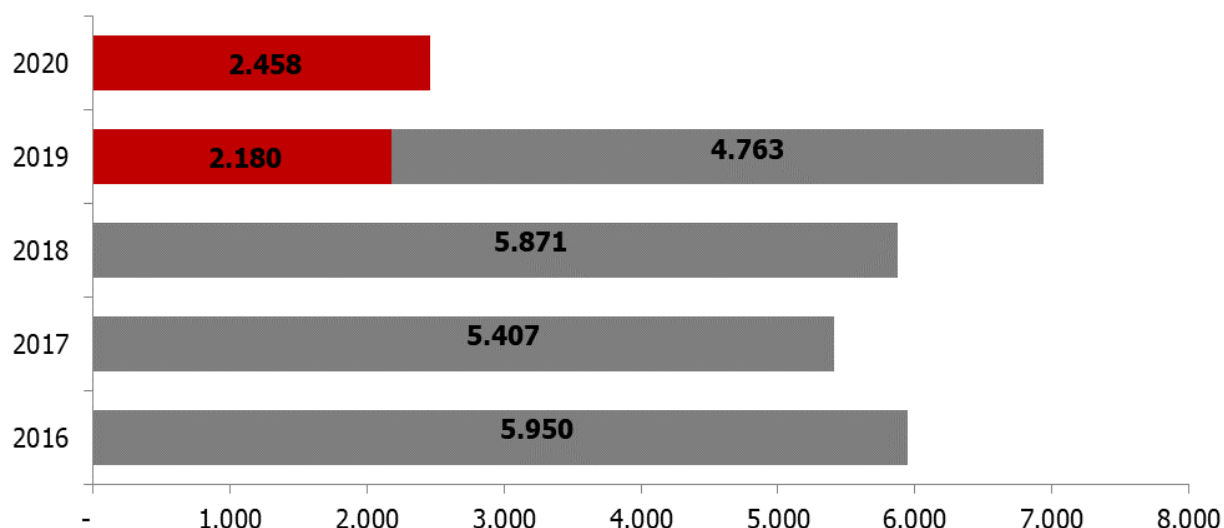
- dell'incremento netto delle altre attività e passività finanziarie (-105 milioni di euro) dovuto principalmente all'incremento della liquidità.

I **Mezzi propri** passano da 42.318 milioni di euro a 41.891 milioni di euro, con una variazione negativa per 427 milioni di euro, per effetto principalmente:

- della perdita di periodo pari a 419 milioni di euro;
- del decremento netto delle riserve di valutazione per Utili o perdite attuariali per benefici ai dipendenti e variazione *fair value* su derivati - *Cash Flow Hedge* rilevate sul conto economico complessivo pari a -9 milioni di euro;
- dell'adeguamento della riserva da conversione bilanci per 6 milioni di euro in relazione alla variazione dei tassi di cambio;
- dell'aumento del capitale sociale di terzi (+9 milioni di euro) e della variazione dell'area di consolidamento (-2 milioni di euro) in relazione all'aumento di capitale sociale che ha interessato la società Tunnel Ferroviario del Brennero – Società di partecipazioni SpA e Busitalia Veneto SpA;
- della variazione netta dei debiti e crediti per derivati per complessivi -12 milioni di euro.

Investimenti

La spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nel corso del primo semestre del 2020 ammonta a 2.458 milioni di euro, di cui 934 milioni di euro in autofinanziamento e 1.524 milioni di euro contribuiti da fonti pubbliche, con un incremento del 12,8% rispetto all'analogo dato del primo semestre 2019 pur in presenza delle conseguenze, in termini di impatto sull'operatività complessiva del periodo, dell'emergenza COVID-19.



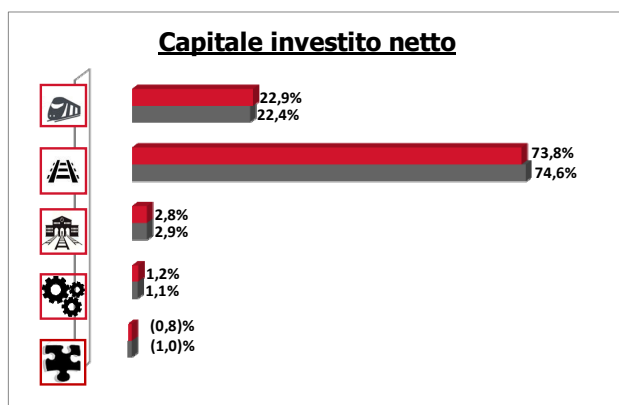
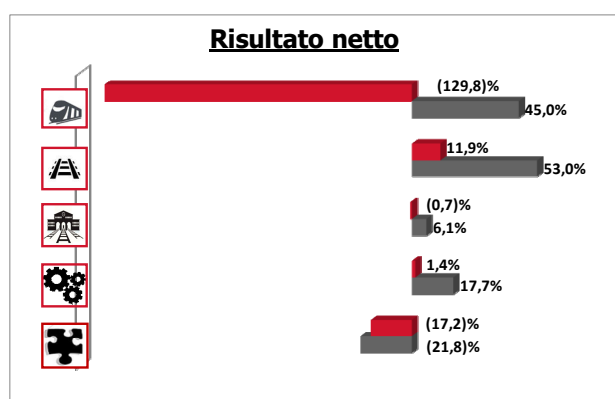
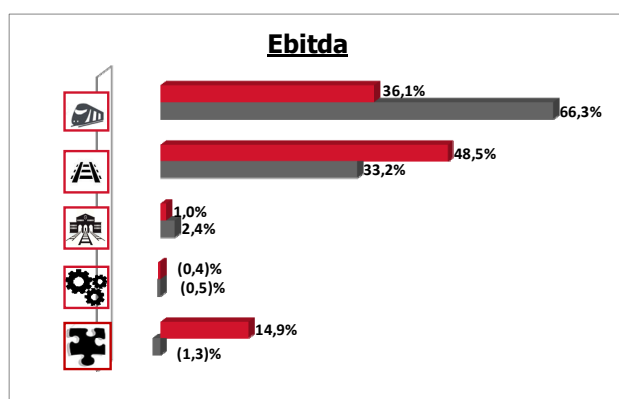
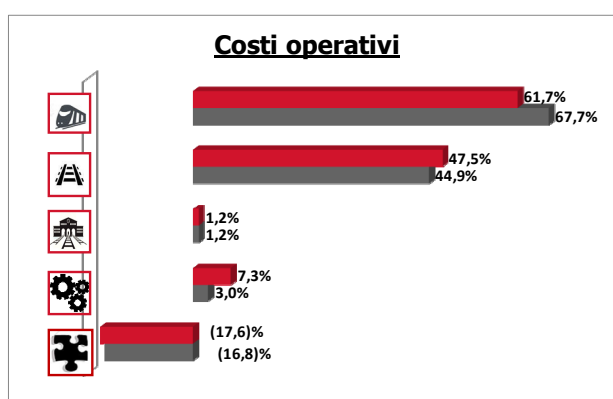
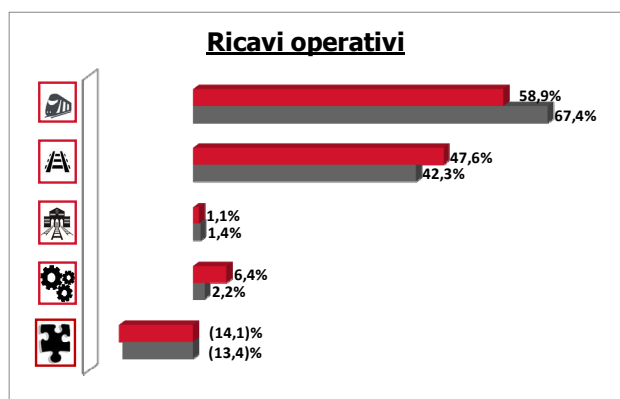
Guardando ora ai c.d. "Investimenti Tecnici", il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha sviluppato e gestito nel primo semestre 2020 volumi per circa 2,8 miliardi di euro¹, di cui il 97% in Italia (il dato era pari a circa 3 miliardi di euro nel primo semestre 2019).





Circa il 73% degli Investimenti Tecnici ha riguardato il settore operativo Infrastruttura, nel cui ambito i progetti di RFI SpA hanno inciso per 1.485 milioni di euro - di cui 1.462 milioni di euro per la Rete Convenzionale/AC e 23 milioni di euro per la rete AV/AC Torino-Milano-Napoli - e quelli del gruppo ANAS per 480 milioni di euro. Circa il 26% degli investimenti è invece relativo al settore operativo Trasporto, per interventi dedicati al comparto passeggeri su ferro e su gomma, sia in Italia che all'estero, e al comparto merci. In particolare, Trenitalia SpA registra investimenti per 579 milioni di euro (inclusivi della manutenzione ciclica), il gruppo Mercitalia per 34 milioni di euro circa, il gruppo Busitalia per 69 milioni di euro e le rimanenti società operanti all'estero per 31 milioni di euro (Netinera, C2C, Thellò e TrainOSE). Nel settore Immobiliare ed Altri servizi si concentra quindi il restante ammontare degli investimenti del Gruppo, realizzati principalmente da FS Sistemi Urbani e da Ferrovie dello Stato Italiane per la manutenzione e valorizzazione dei rispettivi *asset* immobiliari e per i progetti ICT.

¹ Gli Investimenti Tecnici, la cui definizione è contenuta nel paragrafo "Legenda e glossario", ricomprendono, rispetto al dato degli Investimenti contabili consolidati, precedentemente citato, anche gli investimenti contabilizzati secondo l'IFRIC 12 principalmente di ANAS SpA (per circa 0,4 miliardi di euro).

Performance economiche e finanziarie dei settori

Di seguito, l'analisi dell'andamento gestionale del Gruppo FS Italiane viene commentata con riferimento alle *performance* dei settori operativi che, nella rappresentazione grafica sottostante, sono sintetizzate con riguardo alle rispettive quote percentuali, nel confronto fra primo semestre 2020 e 2019, di Ricavi e Costi operativi, EBITDA e Risultato netto e nel confronto fra 30 giugno 2020 e 31 dicembre 2019 del Capitale investito netto.



-  Trasporto
 -  Infrastruttura
 -  Servizi immobiliari
 -  Altri servizi
 -  Rettifiche ed elisioni
- 1° sem 2020/30.06.2020
■ 1° sem 2019/31.12.2019

Settore Trasporto

Nel Settore Trasporto operano le società del Gruppo FS Italiane che svolgono attività di trasporto passeggeri e/o merci su ferro, su strada o via mare.

Più in particolare, nel trasporto su rotaia opera principalmente Trenitalia SpA, che si occupa dei servizi per la mobilità di viaggiatori sia in ambito nazionale che internazionale, gestendo sia le tratte regionali che quelle nazionali, tra cui spicca il servizio di Alta Velocità. Contribuiscono ai risultati del Settore anche il gruppo tedesco Netinera Deutschland, che svolge attività di trasporto ferro-gomma sul mercato del trasporto locale e metropolitano tedesco attraverso circa 40 società partecipate, TrainOSE SA che opera in Grecia tra Atene e Salonicco, Trenitalia c2c Ltd che effettua il trasporto passeggeri nel mercato inglese e la Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl (FSE) come concessionaria dei servizi ferroviari ed automobilistici in Puglia.

Le società che si occupano prevalentemente di trasporto merci sono invece quelle riconducibili al c.d. "polo Mercitalia", operative a livello nazionale e internazionale, tra cui il gruppo TX Logistik (presente prevalentemente in Germania, Austria, Svizzera e Danimarca).

Il Settore Trasporto comprende anche i servizi di mobilità viaggiatori su gomma sia su tratte metropolitane sia su tratte a media-lunga percorrenza, che vengono effettuati dal gruppo formato da Busitalia-Sita Nord Srl e le sue partecipate anche estere (i.e. l'olandese QBuzz BV) e, anche in questo ambito, dalla già citata FSE Srl.

valori in milioni di euro

	1° semestre 2020	1° semestre 2019	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.722	3.933	(1.211)	(30,8)
Altri proventi	76	93	(17)	(18,3)
Ricavi operativi	2.798	4.026	(1.228)	(30,5)
Costi operativi	(2.611)	(3.166)	555	17,5
EBITDA	187	860	(673)	(78,3)
Risultato Operativo (EBIT)	(491)	200	(691)	>200
Risultato netto del periodo (Gruppo e Terzi)	(544)	163	(707)	>200

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Capitale investito netto	11.483	11.195	288

Il settore Trasporto chiude il primo semestre 2020 con un **Risultato netto** del periodo negativo per 544 milioni di euro, in riduzione di 707 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019. La difficile situazione sanitaria e socio-ambientale dovuta all'emergenza pandemica determinata dal virus COVID-19, di cui si è ampiamente dato illustrazione in precedenza e, in particolare, le misure di *lockdown* imposte sia a livello nazionale che internazionale, hanno notevolmente influenzato l'andamento di questo primo semestre 2020 facendo registrare una generale sofferenza di tutte le componenti del settore, in particolar modo nel segmento trasporto passeggeri su ferro che ha evidenziato i maggiori scostamenti rispetto al 2019. Le

società del Gruppo hanno reso operativo un piano di razionalizzazione della propria offerta garantendo comunque, per numero di treni e cadenzamento orario, un'offerta sempre rispondente alle esigenze di mobilità del Paese.

I **Ricavi operativi** del settore ammontano a 2.798 milioni di euro e registrano un decremento di 1.228 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2019, principalmente attribuibile alla componente dei ricavi da traffico (sia, in larga parte, per l'impatto dell'epidemia COVID-19 sia per il tragico incidente ferroviario del 6 febbraio avvenuto nei pressi di Lodi). La riduzione dei ricavi è riconducibile:

- al segmento *Long Haul* ferro per 700 milioni di euro, -55% rispetto al 2019 (attivate azioni di recupero basate sull'introduzione progressiva dei treni per rispondere efficacemente alla domanda, focalizzate sulla tutela della salute dei clienti e del personale a bordo treno) evidente sia nella sua componente mercato (-620 milioni di euro) che nella componente universale (-80 milioni di euro);
- al segmento *Short Haul* del trasporto su ferro (Regionale) per 296 milioni di euro, -21% rispetto al 2019 (attivate azioni a sostegno, focalizzate sulla tutela della salute e sul recupero di fiducia dei pendolari, sulle iniziative per stimolare il turismo di prossimità e sulla «*Digital Innovation*» per ridurre i contatti con il personale di *front line*) anche in relazione alla configurazione dell'operazione T-TPER (il 2019 include nel perimetro anche la Direzione Emilia Romagna);
- al segmento del trasporto passeggeri su gomma per 70 milioni di euro, -20% rispetto al 2019, principalmente evidente nella sua componente estera;
- al trasporto merci per 82 milioni di euro, -15% rispetto al 2019.

L'**EBITDA** del settore Trasporto si attesta nel primo semestre 2020 a un valore positivo di 187 milioni di euro registrando un decremento di 673 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2019. Tale decremento è generato dalla già commentata diminuzione dei ricavi operativi da parte delle società del settore, a cui si è potuto solo parzialmente contrapporre la riduzione dei costi operativi generata dalla attivazione di tutte le necessarie azioni industriali tese a fronteggiare la suddetta emergenza e l'impatto derivante dall'emanazione di Leggi e Decreti che hanno reso possibile l'iscrizione di contributi a sostegno dei servizi di trasporto del Gruppo.

Il **Risultato operativo (EBIT)** ammonta ad un valore negativo di 491 milioni di euro in riduzione di 691 milioni di euro rispetto all'anno precedente. Il risultato ancora positivo a livello di EBITDA è neutralizzato dall'atteso peso degli ammortamenti rimasti sostanzialmente invariati e dalle svalutazioni a seguito dell'*impairment test* di Trenitalia c2c Ltd e QBuzz BV.

I **Proventi e oneri finanziari**, negativi per 84 milioni di euro, presentano un peggioramento di 31 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2019 principalmente riconducibile alle peggiori *performance* delle società collegate.

Le **Imposte sul reddito** del settore relative al primo semestre 2020 ammontano a 31 milioni di euro positivi.

Finanziamenti e contratti correlati del Settore Trasporto

Linea di credito *revolving* Busitalia Campania

In data 22 gennaio 2020 FS SpA ha concesso a Busitalia Campania SpA (sua controllata indiretta) una linea di credito *revolving* di importo massimo pari a 5 milioni di euro, per finanziare esigenze di liquidità sul breve termine. La linea di credito è garantita dalla *sub-holding* Busitalia - Sita Nord Srl.

Linea di credito *revolving* Busitalia Rail Service Srl

In data 12 febbraio 2020 FS SpA ha concesso a Busitalia Rail Service Srl (sua controllata indiretta) una linea di credito *revolving* di importo massimo pari a 5 milioni di euro, per finanziare esigenze di liquidità sul breve termine. La linea di credito è garantita dalla *sub-holding* Busitalia - Sita Nord Srl.

Finanziamento ponte *intercompany* Blufferries Srl

In data 26 marzo 2020 FS SpA ha concesso a Blufferries Srl (sua controllata indiretta) un finanziamento ponte *intercompany* di importo massimo pari a 12 milioni di euro e scadenza 30 giugno 2021, per finanziare il 70% dei costi connessi al completamento della costruzione della nave "Trinacria II". Il finanziamento è garantito dalla *sub-holding* RFI.

***Intercompany Loan* per finanziare il materiale rotabile di Trenitalia SpA**

In data 2 aprile 2020 FS SpA, a valere sui fondi della nuova emissione obbligazionaria in *private placement* finalizzata con Eurofima e rispecchiandone sostanzialmente le condizioni contrattuali in termini di vincoli e impegni delle parti, ha concesso a Trenitalia SpA un prestito *intercompany* per finanziare il materiale rotabile impiegato nel pubblico servizio.

Operazioni di copertura dal rischio di tasso d'interesse

Tra il 2 aprile e il 29 maggio 2020 Trenitalia SpA ha concluso ulteriori coperture dal rischio tasso di interesse sull'indebitamento di medio-lungo termine per un valore nozionale di circa 2,2 miliardi di euro attraverso 18 *Interest Rate Swap* e 11 *Interest Rate Cap* conclusi con 10 controparti bancarie di tipo "*investment grade*". Gli *hedging*, che in larga misura estendono le coperture già esistenti a fine 2019, hanno una data di partenza compresa tra luglio 2020 e novembre 2021 e scadenza massima al 2023. Tali operazioni permetteranno alla società di gestire il costo medio *all-in* (compreso di *credit spread*) dei 2,2 miliardi di euro di debito sottostante che non potrà mai assumere valori superiori allo 0,50% durante il periodo di efficacia delle coperture.

Linea di credito *revolving* ATAF Gestioni Srl

In data 14 maggio 2020 FS SpA ha concesso ad ATAF Gestioni Srl (sua controllata indiretta) una linea di credito *revolving* di importo massimo pari a 5 milioni di euro, per finanziare esigenze di liquidità sul breve termine. La linea di credito è garantita dalla *sub-holding* Busitalia - Sita Nord Srl.

Linea di credito *revolving* Busitalia Veneto SpA

In data 14 maggio 2020 FS SpA ha concesso a Busitalia Veneto SpA (sua controllata indiretta) una linea di credito *revolving* di importo massimo pari a 5 milioni di euro, per finanziare esigenze di liquidità sul breve termine. La linea di credito è garantita dalla *sub-holding* Busitalia - Sita Nord Srl.

Intercompany Loan per finanziare il materiale rotabile di Trenitalia SpA

In data 27 maggio 2020 FS SpA, a valere sui fondi della nuova emissione obbligazionaria in *private placement* finalizzata con Eurofima e rispecchiandone sostanzialmente le condizioni contrattuali in termini di vincoli e impegni delle parti, ha concesso a Trenitalia SpA un prestito *intercompany* per finanziare il materiale rotabile impiegato nel pubblico servizio.

Intercompany loan a valere sul prestito con Unicredit

In data 29 maggio 2020 una quota dei proventi del contratto di prestito sottoscritto tra FS SpA e Unicredit, della durata di 3 anni - per un ammontare pari a 210 milioni di euro, di cui 200 milioni di *tranche* ESG (*Environmental, Social, Governance*) - è stata oggetto di *intercompany loan*, stipulato tra la Capogruppo e Trenitalia SpA, per il finanziamento di spese prevalentemente connesse a nuovo materiale rotabile elettrico. In particolare, la *tranche* ESG sarà dedicata a finanziare spese prevalentemente connesse a nuovo materiale rotabile elettrico con caratteristiche allineate agli *standard* della Tassonomia Europea per il finanziamento di progetti ecosostenibili.

Intercompany loan a valere sul prestito con Intesa Sanpaolo

In data 29 maggio 2020 i proventi del contratto di prestito tra FS Italiane SpA e Intesa Sanpaolo, della durata di 2 anni e importo pari a 300 milioni di euro, sono stati oggetto di *intercompany loan*, stipulato tra la Capogruppo e Trenitalia SpA .

Finanziamento intercompany Busitalia - Sita Nord Srl

In data 23 giugno 2020 FS SpA ha concesso alla controllata Busitalia - Sita Nord Srl un finanziamento *intercompany* di importo massimo pari a 14 milioni di euro e scadenza 28 giugno 2027, per finanziare l'aumento di capitale di Busitalia Veneto SpA necessario alla sottoscrizione del Contratto di Servizio per i servizi di TPL automobilistico e tranviario urbano ed extraurbano del bacino, di competenza del Comune e della Provincia di Padova.

Linea di credito revolving Trenitalia TPER

In data 7 luglio 2020 FS Italiane SpA ha concesso a Trenitalia TPER (controllata al 70% da Trenitalia) una linea di credito *revolving* di importo massimo pari a 28 milioni di euro, per finanziare il 70% dei fabbisogni di capitale circolante e *gap* di liquidità temporanei emersi dal budget 2020 di Trenitalia TPER.

Settore Infrastruttura

Nel Settore Infrastruttura opera sia Rete Ferroviaria Italiana SpA, la cui *mission* prevede il ruolo principale di Gestore nazionale della infrastruttura ferroviaria curando la manutenzione, l'utilizzo e lo sviluppo della rete stessa e dei relativi sistemi di sicurezza, oltre a gestire le attività di ricerca e sviluppo in ambito ferroviario, nonché a garantire i servizi di collegamento via mare con le isole maggiori, sia la società ANAS SpA che, con le sue controllate, gestisce la rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale. In minore quota, legata ad aspetti dimensionali, contribuisce ai risultati del Settore Italferr SpA, la società di ingegneria del Gruppo. Le altre società che si occupano di infrastruttura all'interno del Gruppo, in via esclusiva o accessoria, sono: FSE Srl; Brenner Basis Tunnel SE; Tunnel Ferroviario del Brennero SpA (TFB); Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT); Grandi Stazioni Rail SpA e Metropark SpA.

valori in milioni di euro

	1° semestre 2020	1° semestre 2019	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.143	2.375	(232)	(9,8)
Altri proventi	118	154	(36)	(23,4)
Ricavi operativi	2.261	2.529	(268)	(10,6)
Costi operativi	(2.010)	(2.100)	90	4,3
EBITDA	251	429	(178)	(41,5)
Risultato Operativo (EBIT)	92	256	(164)	(64,1)
Risultato netto del periodo (Gruppo e Terzi)	50	191	(141)	(73,8)

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Capitale investito netto	36.987	37.292	(305)

Il settore Infrastruttura chiude il periodo in esame con un **Risultato netto** positivo per 50 milioni di euro in decremento di 141 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Anche le *performance* di tale settore sono state fortemente influenzate dagli impatti derivanti dal *lockdown* determinatosi in conseguenza del COVID-19.

I **Ricavi operativi** ammontano a 2.261 milioni di euro, in riduzione rispetto ai valori del primo semestre 2019 di 268 milioni di euro. La riduzione dei ricavi è principalmente attribuibile all'effetto netto di minori ricavi di:

- pedaggio di RFI SpA per 249 milioni di euro: l'evoluzione dello scenario emergenziale ha spinto, infatti, le imprese ferroviarie ad effettuare la cancellazione dei servizi con conseguente riduzione dei volumi;
- vendita trazione elettrica di RFI per 48 milioni di euro a seguito sostanzialmente della discesa dei prezzi dell'energia avvenuta nel 2019 e della riduzione della richiesta di energia a causa del calo della circolazione dei treni per il *lockdown* (si ricorda che tale partita trova corrispondente riduzione nei costi);
- pedaggi autostradali di ANAS SpA per circa 113 milioni di euro derivanti dalle società concessionarie (*royalties*, proventi da servizi connessi alla mobilità o alla gestione di rete);

- fatturato del gruppo Sitaf, controllato attraverso ANAS, per circa 25 milioni di euro conseguente alle misure di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - del minor apporto di partite non ricorrenti (in particolare, si ricorda che nel 2019 erano presenti la plusvalenza realizzata a seguito della vendita della società Centostazioni Retail SpA e diverse penali applicate a fornitori);
- parzialmente compensati da maggiori contributi per circa 213 milioni di euro previsti dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 (cd Decreto Rilancio), a copertura sia delle perdite per mancato pedaggio di RFI SpA causate dal COVID-19 (115 milioni di euro) sia dei minori incassi da pedaggi autostradali di ANAS SpA (98 milioni di euro).

L'**EBITDA** del settore Infrastruttura si attesta, nel 1° semestre 2020, ad un valore positivo di 251 milioni di euro e registra un decremento di 178 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2019, sostanzialmente per effetto del *lockdown* derivante dalla diffusione del COVID-19 e della forte contrazione della mobilità nel Paese.

L'**EBIT** del settore Infrastruttura si attesta nel periodo in esame a un valore positivo di 92 milioni di euro, in arretramento di 164 milioni di euro rispetto al 1° semestre del 2019. L'arretramento a livello di Ebitda viene solo parzialmente attenuato da minori ammortamenti (+25 milioni di euro) ai quali si contrappone, però, l'effetto di maggiori svalutazioni (-11 milioni di euro) su attività finanziarie (in particolare per i diritti finanziari concessori di ANAS SpA).

I **Proventi e Oneri finanziari**, negativi per 29 milioni di euro, evidenziano un miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2019 di 10 milioni di euro attribuibile sostanzialmente a partite finanziarie passive straordinarie del 2019 della società ANAS SpA.

Le **Imposte sul reddito** del settore ammontano nel primo semestre del 2020 ad un valore negativo di 13 milioni di euro e registrano un miglioramento rispetto al primo semestre del 2019 di 13 milioni di euro, sostanzialmente per la presenza nel 2019 di una partita non ricorrente (oneri relativi alla chiusura di un contenzioso fiscale di RFI SpA per 14 milioni di euro).

Finanziamenti e contratti correlati del Settore Infrastruttura

Linea di credito *revolving crew*

In data 21 aprile 2020 FS SpA ha concesso a Crew - Cremonesi Workshop (sua controllata indiretta) una linea di credito *revolving* di importo massimo pari a 1 milione di euro, per finanziare esigenze di liquidità sul breve termine. La linea di credito è garantita dalla *sub-holding* Italferr SpA.

Revisione tasso d'interesse su finanziamenti BEI per 197,9 mln di euro

In data 22 aprile 2020 RFI SpA ha finalizzato la procedura di *fixing* del nuovo tasso d'interesse fisso applicabile a partire dal 15 giugno 2020 al 15 giugno 2025 ai finanziamenti BEI 4 – *Tranches* 1, 2 e 3 per complessivi 197,9 mln di euro. Nel periodo di applicazione del nuovo tasso RFI SpA non sosterrà alcun onere finanziario su tale porzione di debito, in quanto il nuovo tasso fisso applicabile è pari allo 0,00%, in luogo del tasso d'interesse precedentemente applicato superiore al 6%.

Intercompany loan a valere sul prestito con Unicredit

In data 29 maggio 2020 una quota dei proventi del contratto di prestito sottoscritto tra FS SpA e Unicredit, della durata di 3 anni - per un ammontare pari a 90 milioni di euro- è stata oggetto di *intercompany loan*, stipulato tra la Capogruppo e RFI SpA, per finanziare il completamento dell'Alta Velocità.

Settore Servizi Immobiliari

Nel Settore servizi immobiliari opera principalmente la società FS Sistemi Urbani Srl che si occupa dei servizi di *asset management*, commercializzazione e valorizzazione, del patrimonio non funzionale del Gruppo.

Contribuisce ai risultati del Settore, solo per la sua attività di gestione immobiliare, anche la Capogruppo che, oltre a fornire gli indirizzi strategici in materia immobiliare e di *asset allocation* (ad es. scissioni, fusioni, conferimenti in società veicolo, ecc.) alle società del Gruppo, si occupa della vendita degli immobili e dei terreni di *trading* facenti parte degli *asset* immobiliari di sua proprietà.

valori in milioni di euro

	1° semestre 2020	1° semestre 2019	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54	86	(32)	(37,2)
Altri proventi				
Ricavi operativi	54	86	(32)	(37,2)
Costi operativi	(49)	(55)	6	10,9
EBITDA	5	31	(26)	(83,9)
Risultato Operativo (EBIT)		24	(24)	(100,0)
Risultato netto del periodo (Gruppo e Terzi)	(3)	22	(25)	(113,6)

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Capitale investito netto	1.428	1.425	3

Il Settore Servizi Immobiliari chiude il primo semestre 2020 con un **Risultato netto** del periodo negativo per 3 milioni di euro circa, in peggioramento di 25 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2019 sia per le vendite straordinarie del 1° semestre 2019 sia per il minor fatturato del 1° semestre 2020 riconducibile al COVID-19.

Settore Altri Servizi

Nel Settore Altri Servizi opera Ferrovie dello Stato Italiane SpA, nel suo ruolo di *holding* del Gruppo e per le attività che non rientrano nella gestione immobiliare sopra descritta, che indirizza e coordina le politiche e le strategie industriali delle società operative facenti parte del Gruppo. Le altre società del Settore sono: Ferservizi SpA, che gestisce in *outsourcing*, per le principali società del Gruppo, le attività non direttamente connesse all'esercizio ferroviario; Fercredit SpA, la cui attività è rivolta essenzialmente allo sviluppo del "*credit factoring*" e del *leasing* sul mercato *captive*, nonché all'espansione delle operazioni di "*consumer credit*" per i dipendenti del Gruppo; Italcertifer SpA, che si occupa della conduzione di attività di certificazione, valutazione e prove riferite a sistemi di trasporto ed infrastrutturali; FSTechnology SpA, il *Service Provider* per il Gruppo FS, deputata a governare la strategia ICT di Gruppo.

valori in milioni di euro

	1° semestre 2020	1° semestre 2019	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	291	106	185	174,5
Altri proventi	14	28	(14)	(50,0)
Ricavi operativi	305	134	171	127,6
Costi operativi	(307)	(141)	(166)	(117,7)
EBITDA	(2)	(7)	5	71,4
Risultato Operativo (EBIT)	(27)	(21)	(6)	(28,6)
Risultato netto del periodo (Gruppo e Terzi)	6	64	(58)	(90,6)

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Capitale investito netto	620	548	72

Nel primo semestre 2020 il settore Altri Servizi ha realizzato un **Risultato netto** del periodo positivo per 6 milioni di euro con un decremento rispetto al precedente esercizio di 58 milioni di euro.

I **Ricavi operativi**, pari a 305 milioni di euro, registrano una crescita di 171 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 principalmente attribuibile alle attività di FSTechnology SpA, operativa da agosto 2019, e all'aumento del fatturato derivante dall'operatività della commessa Metro Riyadh.

L'**EBITDA** si attesta nel primo semestre 2020 ad un valore negativo di 2 milioni di euro in miglioramento di 5 milioni di euro rispetto al primo semestre 2019 principalmente in relazione ai minori costi della Capogruppo.

L'**EBIT** del settore si attesta nel periodo in esame a un valore negativo di 27 milioni di euro, in arretramento di 6 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2019, sostanzialmente a causa del maggior peso degli ammortamenti di FSTechnology SpA.

Il **Saldo della gestione finanziaria** è positivo nel primo semestre 2020 per 25 milioni di euro e risulta in miglioramento di 8 milioni di euro rispetto al 2019.

Le **Imposte sul reddito** del settore ammontano a tutto giugno 2020 a un valore positivo di 8 milioni di euro in arretramento di 60 milioni di euro rispetto al valore del medesimo periodo dello scorso anno, principalmente per la riduzione dei proventi da consolidato fiscale anche per effetto del quadro normativo inerente le misure anti COVID-19.

Finanziamenti e contratti correlati del Settore Altri servizi

Delibera nuovi *bond* e finanziamenti

In data 31 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di FS Italiane SpA ha deliberato l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari (riservati agli investitori istituzionali a valere sul Programma EMTN quotato presso la Borsa valori di Dublino) e il ricorso ad altri strumenti finanziari, per un importo complessivo massimo di 1.780 milioni di euro.

I proventi raccolti sul mercato dei capitali di debito saranno destinati all'acquisto di nuovi convogli per il trasporto regionale e per quello a media e lunga percorrenza e al completamento dell'infrastruttura ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità.

Emissione obbligazionaria in *private placement* con Eurofima

In data 2 aprile 2020 FS Italiane SpA ha finalizzato con Eurofima, l'istituto sovranazionale che finanzia il materiale rotabile delle società ferroviarie europee, una nuova emissione obbligazionaria in *private placement*. Sono stati sottoscritti titoli obbligazionari di FS SpA per 200 milioni di euro a tasso variabile e scadenza ottobre 2034. Eurofima finanzia l'emissione di FS SpA attraverso il proprio programma di *green bond*, dedicato a investimenti sostenibili nel settore del trasporto ferroviario di passeggeri, promuovendo in Europa il *modal shift to rail*.

I proventi del *bond*, come già citato in precedenza, sono oggetto di *intercompany loan* in favore di Trenitalia SpA per finanziare il materiale rotabile di Trenitalia SpA impiegato nel pubblico servizio.

Downgrading Fitch

L'agenzia di *rating* Fitch, come diretta conseguenza del *downgrade* della Repubblica Italiana, in data 8 maggio 2020 ha ridotto a 'BBB-' da 'BBB' il *Long-Term Issuer Default Rating* di Ferrovie dello Stato Italiane SpA (con un *outlook* variato da negativo a stabile).

L'agenzia ha invece confermato lo *stand alone credit profile* (SCP) di FS SpA al livello "bbb".

Emissione obbligazionaria in *private placement* con Eurofima

In data 27 maggio 2020 FS Italiane SpA ha finalizzato con Eurofima una nuova emissione obbligazionaria in *private placement*. Sono stati sottoscritti titoli obbligazionari di FS SpA per 200 milioni di euro a tasso variabile e scadenza maggio 2030. Eurofima finanzia l'emissione di FS SpA attraverso il proprio programma di *green bond*, dedicato a investimenti sostenibili nel settore del trasporto ferroviario di passeggeri, promuovendo in Europa il *modal shift to rail*.

I proventi del *bond*, come già citato in precedenza, sono oggetto di *intercompany loan* in favore di Trenitalia SpA per finanziare il materiale rotabile impiegato nel pubblico servizio.

Prestito con Unicredit

In data 29 maggio 2020 FS Italiane SpA ha firmato un contratto di prestito con UniCredit, della durata di 3 anni e importo pari a 300 milioni di euro, che finanzia progetti di Trenitalia SpA e RFI SpA. Il contratto prevede, inoltre, una "Tranche ESG" pari a 200 milioni di euro, dedicata a finanziare spese prevalentemente connesse a nuovo materiale rotabile elettrico di Trenitalia SpA, le cui caratteristiche sono allineate agli *standard* della Tassonomia Europea per il finanziamento di progetti ecosostenibili. Tale prestito si inserisce nell'ambito della più ampia operazione, per complessivi 600 milioni di euro, appositamente costruita dal Gruppo in modo da cogliere le opportunità create dalle importanti manovre di stimolo all'economia e al sistema bancario promosse dalla BCE.

Prestito con Intesa Sanpaolo

In data 29 maggio 2020 FS Italiane SpA ha firmato un contratto di prestito con Intesa Sanpaolo, della durata di 2 anni e importo pari a 300 milioni di euro, che finanzia progetti di Trenitalia SpA.

Tale prestito si inserisce nell'ambito della più ampia operazione, per complessivi 600 milioni di euro, appositamente costruita dal Gruppo in modo da cogliere le opportunità create dalle importanti manovre di stimolo all'economia e al sistema bancario promosse dalla BCE.

Emissione obbligazionaria in *private placement* a valere su EMTN con BEI

In data 23 luglio 2020 FS Italiane SpA ha finalizzato un *corporate bond* a valere sul Programma EMTN di 150 milioni di euro, a tasso variabile e scadenza 2032, su base *private placement* e interamente sottoscritto dalla Banca Europea degli Investimenti. L'operazione è ispirata ai principi ESG della finanza sostenibile e finanziaria, attraverso la stipula di un contratto *intercompany* tra FS Italiane SpA e Trenitalia SpA, l'acquisto dei primi 43 convogli cd. bimodali, treni innovativi, a ridotto impatto ambientale e destinati al trasporto regionale.

Emissione obbligazionaria in *private placement* con Eurofima

In data 27 luglio 2020 FS Italiane SpA ha finalizzato con Eurofima una nuova emissione obbligazionaria in *private placement*, per 240 milioni di euro, a tasso variabile e scadenza 2034. Eurofima finanzia l'emissione attraverso il proprio programma di *green bond*, dedicato a investimenti sostenibili nel settore del trasporto ferroviario di passeggeri, promuovendo in Europa il *modal shift to rail*.

A valere sui fondi di tale emissione e rispecchiandone sostanzialmente le condizioni contrattuali in termini di vincoli e impegni delle parti, FS Italiane SpA concede a Trenitalia SpA un prestito *intercompany* per finanziare il materiale rotabile impiegato nel pubblico servizio.

Performance economiche e finanziarie di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Conto economico

valori in milioni di euro

	30.06.2020	30.06.2019	Variazione	%
Ricavi operativi	113	92	21	23
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	107	79	28	35
- Altri ricavi	6	13	(7)	(54)
Costi operativi	(130)	(105)	(25)	(24)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(17)	(13)	(4)	(31)
Ammortamenti	(11)	(14)	3	21
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		(2)	2	100
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(28)	(29)	1	3
Proventi e oneri finanziari	147	159	(12)	(8)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	119	130	(11)	8
Imposte sul reddito	7	73	(66)	(90)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	126	203	(77)	(38)

Il **Risultato netto** del primo semestre 2020 si attesta ad un valore positivo di 126 milioni di euro, con un decremento rispetto al periodo precedente di 77 milioni di euro, attribuibile principalmente alla componente finanziaria (-12 milioni di euro) e alla componente fiscale (-66 milioni di euro), in misura minore all'andamento della componente operativa (-4 milioni di euro).

Il decremento del **Margine operativo lordo** (EBITDA) è dovuto ad un aumento netto dei Costi operativi (+25 milioni di euro) in misura superiore rispetto ai Ricavi operativi (+21 milioni di euro). Le variazioni registrate sui ricavi operativi sono attribuibili principalmente: ai maggiori ricavi per la Commessa Riyadh (+33 milioni di euro), ai minori ricavi della gestione immobiliare (-8 milioni di euro) e ai minori proventi sulle vendite immobili e terreni di *trading* (-5 milioni di euro); le variazioni registrate nei costi operativi riguardano: maggiori costi per servizi (+36 milioni di euro), dovuti principalmente ai servizi informatici forniti da FSTechnology SpA ed ai costi della Commessa Riyadh ed un decremento degli altri costi operativi (-11 milioni di euro) dovuto per la maggior parte al provento straordinario registrato a seguito del positivo esito del ricorso proposto avverso all'Agenzia delle Entrate volto ad ottenere il rimborso dell'imposta di registro e relativi interessi pagati in occasione della vendita alla società Terna SpA della rete elettrica ex RFI.

Il peggioramento del **Saldo dei proventi e oneri finanziari** è imputabile principalmente alle minori plusvalenze da alienazione (-13 milioni di euro) relative alla compravendita tra FS Italiane e RFI SpA (venditori) e AltaCSRETAILFR (acquirente) della società Centostazioni Retail SpA realizzata nel primo semestre 2019; al decremento dei dividendi distribuiti dalle società controllate, collegate e terzi (-4 milioni di euro) e all'incremento del saldo negativo utile/perdite su cambi (-6 milioni di euro). Ai decrementi citati si contrappongono i maggiori proventi finanziari netti relativi agli strumenti derivati di copertura dell'oscillazione dei tassi di cambio (+ 5 milioni di euro) e l'incremento degli interessi per finanziamenti concessi alle controllate (+6 milioni di euro).

Le **Imposte sul reddito** presentano un decremento complessivo di 66 milioni di euro rispetto al periodo precedente attribuibile principalmente ai minori proventi da consolidato fiscale (56 milioni di euro), alle maggiori rettifiche registrate sulle imposte degli esercizi precedenti (1 milione di euro), alla diminuzione dell'IRES e IRAP corrente di periodo (4 milioni di euro) ed alle maggiori imposte anticipate e differite registrate nel periodo (5 milioni di euro).

Stato patrimoniale riclassificato

valori in milioni di euro

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	424	377	47
Altre attività nette	331	219	112
Capitale circolante	755	596	159
Immobilizzazioni tecniche	542	536	6
Partecipazioni	38.099	38.099	
Capitale immobilizzato netto	38.641	38.635	6
TFR	(8)	(8)	
Altri fondi	(311)	(310)	(1)
TFR e Altri fondi	(319)	(318)	(1)
CAPITALE INVESTITO NETTO	39.077	38.913	164
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(457)	(476)	19
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(445)	(472)	27
Posizione finanziaria netta	(902)	(948)	46
Mezzi propri	39.979	39.861	118
COPERTURE	39.077	38.913	164

Il **Capitale investito netto**, pari a 39.077 milioni di euro, si è incrementato nel corso del primo semestre 2020 di 164 milioni di euro principalmente per effetto dell'incremento del **Capitale circolante** (159 milioni di euro).

Il **Capitale circolante** si attesta a 755 milioni di euro, l'incremento rispetto al 31 dicembre 2019 è attribuibile essenzialmente all'incremento netto dei crediti e debiti di natura commerciale (+52 milioni di euro), all'incremento netto del debito IVA (-4 milioni di euro), all'incremento dei crediti non commerciali verso società del Gruppo imputabili principalmente agli accertamenti dei dividendi verso Rete Ferroviaria Italiana SpA (100 milioni di euro), Ferservizi SpA (15 milioni di euro) e Italferr SpA (9 milioni di euro), al decremento delle attività per imposte anticipate (-5 milioni di euro) e degli immobili e terreni di *trading* (-3 milioni di euro).

La **Posizione finanziaria netta** registra una variazione di 46 milioni di euro a seguito di un decremento della liquidità netta che passa da un valore di 948 milioni di euro al 31 dicembre 2019 a 902 milioni di euro al 30 giugno 2020. Tale variazione deriva principalmente dalle minori disponibilità (67 milioni di euro) a seguito dei maggiori fabbisogni finanziari delle società del Gruppo, dal decremento dei finanziamenti da banche per i maggiori rimborsi effettuati rispetto ai prestiti accesi in *pool* (-609 milioni di euro) e dal decremento al netto dei rimborsi delle linee di credito a breve concesse alle società del Gruppo (588 milioni di euro).

I **Mezzi propri**, infine, evidenziano un incremento di 118 milioni di euro dovuto essenzialmente all'utile complessivo registrato nell'esercizio (126 milioni di euro).

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

valori in milioni di euro

	30.06.2020	31.12.2019
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	46.138	46.058
Investimenti immobiliari	1.408	1.385
Attività immateriali	2.679	2.713
Attività per imposte anticipate	416	405
Partecipazioni (metodo del Patrimonio Netto)	574	574
Attività finanziarie non correnti per accordi di servizi in concessione	1.815	1.696
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	1.409	1.628
Crediti commerciali non correnti	6	6
Altre attività non correnti	4.693	5.319
Totale attività non correnti	59.138	59.784
Rimanenze	2.413	2.290
Crediti commerciali correnti	2.582	2.671
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	658	705
Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione	1.505	1.549
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.166	1.534
Crediti tributari	111	128
Altre attività correnti	3.938	3.462
Totale attività correnti	12.373	12.339
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	1.679	1.691
Totale attività	73.190	73.814
Patrimonio Netto e passività		
Capitale sociale	39.204	39.204
Riserve	70	53
Riserve di valutazione	(434)	(428)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	3.002	2.440
Utile/(Perdita) d'esercizio	(399)	573
Patrimonio Netto del Gruppo	41.443	41.842
Utile/(Perdita) di Terzi	(20)	11
Capitale e Riserve di Terzi	452	437
Totale Patrimonio Netto di Terzi	432	448
Patrimonio Netto	41.875	42.290
Passività		
Finanziamenti a medio/lungo termine	7.973	7.211
TFR e altri benefici ai dipendenti	1.180	1.221
Fondi rischi e oneri	2.533	2.547
Passività per imposte differite	485	502
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.034	1.142
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	1.514	1.577
Debiti commerciali non correnti	27	27
Altre passività non correnti	156	162
Totale passività non correnti	14.902	14.389
Finanziamenti a breve termine e quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	3.300	4.095
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	36	34
Debiti commerciali correnti	4.565	5.797
Debiti per imposte sul reddito	11	13
Acconti per opere da realizzare correnti	358	197
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	200	176
Altre passività correnti	6.740	5.614
Totale passività correnti	15.210	15.926
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	1.203	1.209
Totale passività	31.315	31.524
Totale Patrimonio Netto e passività	73.190	73.814

Conto Economico Consolidato

valori in milioni di euro

1° semestre 2020 **1° semestre 2019**

Ricavi e proventi

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.580	5.745
Altri proventi	170	229
Totale ricavi e proventi	4.750	5.974

Costi operativi

Costo del personale	(2.316)	(2.487)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(470)	(639)
Costi per servizi	(1.894)	(2.047)
Costi per godimento beni di terzi	(55)	(73)
Altri costi operativi	(80)	(116)
Costi per lavori interni capitalizzati	583	685
Totale costi operativi	(4.232)	(4.677)

Ammortamenti	(794)	(834)
---------------------	--------------	--------------

Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore	(67)	(9)
---	-------------	------------

Risultato operativo	(343)	454
----------------------------	--------------	------------

Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari	58	40
Oneri finanziari	(132)	(131)
Totale proventi e oneri finanziari	(74)	(91)

Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(11)	16
---	------	----

Risultato prima delle imposte	(428)	379
--------------------------------------	--------------	------------

Imposte sul reddito	9	(17)
---------------------	---	------

Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	(419)	362
---	--------------	------------

<i>Risultato netto di Gruppo</i>	(399)	358
----------------------------------	-------	-----

<i>Risultato netto di Terzi</i>	(20)	4
---------------------------------	------	---

Conto Economico complessivo Consolidato

valori in milioni di euro

1° semestre 2020 1° semestre 2019

	1° semestre 2020	1° semestre 2019
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	(419)	362
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato		
Componenti che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:		
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	(10)	(39)
di cui Gruppo	(10)	(39)
di cui Terzi		
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	6	7
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo, al netto dell'effetto fiscale:		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	(5)	(15)
di cui Gruppo	(2)	(12)
di cui Terzi	(3)	(3)
Differenze di cambio	5	1
Totale altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	(4)	(46)
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(423)	316
<i>Totale conto economico complessivo attribuibile a:</i>		
Soci della controllante	(400)	315
Partecipazioni dei terzi	(23)	1

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

valori in milioni di euro

Patrimonio Netto															
	Riserve									Totale Riserve	Utile/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdita) d'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserve			Riserve di valutazione										
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva per var. FV su attività finanziarie- AFS							
Saldo al 1 gennaio 2019	39.204	50				(86)	(350)		(386)	1.896	540	41.254	443	41.697	
Aumento di capitale (riduzione di capitale)													8	8	
Distribuzione dividendi										(2)		(2)	(1)	(3)	
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		3							3	537	(540)				
Variazione area di consolidamento										(1)		(1)	(2)	(3)	
Altri movimenti										(2)		(2)		(2)	
Utile/(Perdita) complessivo rilevato					1	(5)	(39)		(43)		358	315	1	316	
di cui:															
Utile/(Perdita) d'esercizio											358	358	4	362	
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto					1	(5)	(39)		(43)			(43)	(3)	(46)	
Saldo al 30 giugno 2019	39.204	53			1	(91)	(389)		(426)	2.428	358	41.564	449	42.013	
Saldo al 1 gennaio 2020	39.204	53				(69)	(359)		(375)	2.440	573	41.842	448	42.290	
Aumento di capitale (riduzione di capitale)													9	9	
Distribuzione dividendi															
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		12							12	561	(573)				
Variazione area di consolidamento													(2)	(2)	
Altri movimenti					5				5	1		6		6	
Utile/(Perdita) complessivo rilevato						4	(10)		(6)		(399)	(405)	(23)	(428)	
di cui:															
Utile/(Perdita) d'esercizio											(399)	(399)	(20)	(419)	
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto						4	(10)		(6)			(6)	(3)	(9)	
Saldo al 30 giugno 2020	39.204	65			5	(65)	(369)		(364)	3.002	(399)	41.443	432	41.875	

Rendiconto finanziario consolidato

valori in milioni di euro

	30.06.2020	30.06.2019
Utile/(perdita) di esercizio	(419)	362
Imposte sul reddito	(9)	17
Proventi/Oneri finanziari	76	67
Ammortamenti	794	834
Utile/perd.delle partecip. contabilizzate con il metodo del PN	11	(16)
Accantonamenti e svalutazioni	279	162
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(27)	(40)
Variazione delle rimanenze	(123)	(224)
Variazione dei crediti commerciali	69	(279)
Variazione dei debiti commerciali	(1.211)	(370)
Variazioni imposte correnti e differite		(20)
Variazione delle altre passività	1.151	943
Variazione delle altre attività	153	(1.485)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(244)	(86)
Pagamento benefici ai dipendenti	(81)	(105)
Variazione cassa attività/passività destinate alla vendita		
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	(68)	(67)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(9)	(17)
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	(23)	163
Variazione attività/passività destinate ala vendita	(10)	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	309	(162)
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(2.325)	(2.442)
Investimenti immobiliari	(6)	(2)
Investimenti in Attività immateriali	(104)	(108)
Investimenti in partecipazioni	(102)	(156)
Investimenti al lordo dei contributi	(2.537)	(2.707)
Contributi-Immobili, impianti e macchinari	1.523	1.484
Contributi-Investimenti immobiliari		
Contributi-Attività immateriali	1	
Contributi-Partecipazioni	84	148
Contributi	1.608	1.633
Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari	43	49
Disinvestimenti in Investimenti immobiliari		
Disinvestimenti in Attività immateriali		2
Disinvestimenti in partecipazioni ed utili	4	9
Disinvestimenti	47	59
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(882)	(1.015)
Canoni per leasing finanziario	(81)	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio\lungo termine	610	(147)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	(624)	755
Contributi in conto impianti sui finanziamenti	298	295
Variazione delle attività finanziarie	(24)	(14)
Variazione delle passività finanziarie	23	(157)
Dividendi		(3)
Variazioni patrimonio netto e cassa acquisita da op. straord	3	(2)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	205	727
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	(368)	(450)
Disponibilità liquide a inizio periodo	1.534	1.796
Disponibilità liquide a fine periodo	1.166	1.346

Prospetti contabili Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Situazione patrimoniale – finanziaria

valori in euro

	30.06.2020	31.12.2019
Attività		
Immobili, impianti e macchinari	49.770.415	47.938.264
Investimenti immobiliari	445.693.550	447.005.704
Attività immateriali	47.084.025	40.404.665
Attività per imposte anticipate	176.897.028	182.436.348
Partecipazioni	38.099.497.753	38.099.497.753
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	7.017.530.483	6.083.744.791
Crediti commerciali non correnti	3.648.592	4.159.204
Altre attività non correnti	24.063.327	25.877.644
Totale Attività non correnti	45.864.185.173	44.931.064.373
Rimanenze	374.019.409	377.387.565
Crediti commerciali correnti	195.802.523	153.799.937
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	2.563.096.882	3.428.890.772
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	455.655.774	340.657.747
Crediti tributari	82.597.622	83.742.642
Altre attività correnti	700.682.108	571.689.908
Totale Attività correnti	4.371.854.318	4.956.168.571
Totale Attività	50.236.039.491	49.887.232.944
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.173.802	39.204.173.802
Riserve	64.806.665	53.473.021
Riserve di valutazione	11.145	112.825
Utili (Perdite) portati a nuovo	589.951.253	374.612.026
Utile (Perdite) d'esercizio	125.741.497	226.672.871
Totale Patrimonio Netto	39.984.684.362	39.859.044.545
Passività		
Finanziamenti a medio/lungo termine	6.566.237.378	5.611.065.583
TFR e altri benefici ai dipendenti	7.752.343	7.748.976
Fondi rischi e oneri	151.637.114	150.959.192
Passività per imposte differite	159.972.000	159.695.900
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)	71.741	2.769.448
Altre passività non correnti	29.634.667	33.922.328
Totale Passività non correnti	6.915.305.243	5.966.161.427
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	2.176.677.168	2.952.607.703
Debiti commerciali correnti	151.846.727	162.155.659
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	385.304.166	340.935.917
Altre passività correnti	622.221.825	606.327.693
Totale Passività correnti	3.336.049.886	4.062.026.972
Totale Passività	10.251.355.129	10.028.188.399
Totale Patrimonio Netto e Passività	50.236.039.491	49.887.232.944

Conto Economico

valori in euro

	30.06.2020	30.06.2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	106.808.473	78.732.517
Altri proventi	6.391.950	13.604.177
Totale ricavi	113.200.423	92.336.694
Costo del personale	(29.817.881)	(32.031.667)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.526.320)	(2.374.790)
Costi per servizi	(92.042.831)	(55.854.138)
Costi per godimento beni di terzi	(2.078.180)	(2.059.076)
Altri costi operativi	(1.906.226)	(12.972.390)
Costi per lavori interni capitalizzati	492.635	15.068
Totale costi	(129.878.803)	(105.276.993)
Ammortamenti	(10.830.523)	(13.409.205)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(481.610)	(2.320.728)
Risultato operativo	(27.990.513)	(28.670.232)
Proventi da partecipazioni	130.829.816	134.930.991
Altri proventi finanziari	100.892.581	91.489.518
Oneri su partecipazioni	(52.531)	(20.133)
Altri oneri finanziari	(84.616.407)	(67.943.996)
Totale proventi e oneri finanziari	147.053.459	158.456.380
Risultato prima delle imposte	119.062.946	129.786.148
Imposte sul reddito	6.678.551	73.269.102
Risultato del periodo delle attività continuative	125.741.497	203.055.250
Risultato netto d'esercizio	125.741.497	203.055.250

Conto Economico complessivo

valori in euro

	30.06.2020	30.06.2019
Risultato netto d'esercizio	125.741.497	203.055.250
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	(129.595)	(401.513)
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	27.915	89.867
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	(101.680)	(311.646)
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	125.639.817	202.743.604

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in euro

Patrimonio Netto									
	Capitale sociale	Riserve			Riserve di valutazione Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Altre riserve							
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse					
Saldo al 1 gennaio 2019	39.204.173.802	50.353.142			367.959	50.721.101	315.334.328	62.397.577	39.632.626.808
Aumento di capitale Distribuzione dividendi Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Scissione verso RFI Altri movimenti Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui: Utile/(Perdita) d'esercizio Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto		3.119.879				3.119.879	59.277.698	(62.397.577)	
								226.672.871	226.672.871
					(255.134)	(255.134)			(255.134)
Saldo al 31 dicembre 2019	39.204.173.802	53.473.021			112.825	53.585.846	374.612.026	226.672.871	39.859.044.545
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente Utile/(Perdite) complessivo rilevato di cui: Utile/(Perdita) d'esercizio Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto		11.333.644				11.333.644	215.339.227	(226.672.871)	
								125.741.497	125.741.497
					(101.680)	(101.680)			(101.680)
Saldo al 30 giugno 2020	39.204.173.802	64.806.665			11.145	64.817.810	589.951.253	125.741.497	39.984.684.362

RENDICONTO FINANZIARIO

valori in euro

	30.06.2020	30.06.2019
Utile/(perdita) di esercizio	125.741.497	203.055.250
Imposte sul reddito	(6.678.551)	(73.269.102)
Proventi/oneri finanziari	(147.053.459)	(11.090.757)
Ammortamenti	10.830.523	13.409.205
Accantonamenti e svalutazioni	1.114.301	561.165
Svalutazioni	(329.970)	57.973
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti		52.575
Accantonamenti e svalutazioni	784.331	671.713
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione		(12.862.341)
Variazione delle rimanenze	3.938.459	1.626.652
Variazione dei crediti commerciali	(40.963.514)	(61.177.506)
Variazione dei debiti commerciali	(10.308.933)	33.254.486
Variazione delle altre attività	(4.521.519)	(112.021.787)
Variazione delle altre passività	12.458.115	(144.827.714)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(453.022)	(3.438.839)
Pagamento benefici ai dipendenti	(143.925)	12.974
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	14.029.308	
Variazione dei crediti/debiti per imposte	16.270.593	29.790.078
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	(26.070.097)	(136.867.688)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(643.024)	(4.415.114)
Investimenti immobiliari	(5.237.078)	(1.751.522)
Investimenti in attività immateriali	(12.963.477)	(14.930.368)
Investimenti in partecipazioni	(31.656)	(35.636.387)
Investimenti al lordo dei contributi	(18.875.235)	(56.733.391)
Contributi-partecipazioni		35.635.497
Contributi		35.635.497
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari		3.647
Disinv-Investimenti immobiliari	251.604	
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	2.465	
Disinvestimenti in partecipazioni	31.656	35.257.500
Disinvestimenti	285.725	35.261.147
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(18.589.510)	14.163.253
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	753.325.709	(60.235.811)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	(600.976.637)	876.695.871
Variazioni delle passività del leasing	(57.128)	
Variazione delle attività finanziarie	(171.626.926)	(813.531.136)
Variazione delle passività finanziarie	(2.680.653)	(370.388)
Dividendi		
Variazioni patrimonio netto		11.090.757
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(22.015.635)	13.649.293
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(66.675.243)	(109.055.142)
Disponibilità liquide a inizio periodo	155.022.769	207.821.057
Disponibilità liquide a fine periodo	88.347.526	98.765.915
di cui saldo del c/c intersocietario	(367.308.248)	(232.998.299)

Informativa per settore di attività del Gruppo

Di seguito sono esposti i principali dati economici di riferimento dei settori operativi del Gruppo, per il 1° semestre 2020 e lo stesso periodo del 2019 o, con riferimento al Capitale investito netto, al 31 dicembre 2019:

valori in milioni di euro

1° semestre 2020	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	2.658	1.853	34	42		4.587
Ricavi intersettoriali	140	408	20	263	(668)	163
Ricavi operativi	2.798	2.261	54	305	(668)	4.750
Costo del personale	(1.160)	(1.080)	(2)	(83)	9	(2.316)
Altri costi netti	(1.451)	(930)	(47)	(224)	736	(1.916)
Costi operativi	(2.611)	(2.010)	(49)	(307)	745	(4.232)
EBITDA	187	251	5	(2)	77	518
Ammortamenti	(631)	(144)	(4)	(25)	10	(794)
Svalutazioni e accantonamenti	(47)	(15)	(1)		(4)	(67)
EBIT (Risultato Operativo)	(491)	92		(27)	83	(343)
Proventi e oneri finanziari	(84)	(29)	3	25		(85)
Imposte sul reddito	31	(13)	(6)	8	(11)	9
Risultato del periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali						
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(544)	50	(3)	6	72	(419)

valori in milioni di euro

30.06.2020	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Capitale investito netto	11.483	36.987	1.428	620	(408)	50.110

valori in milioni di euro

1° semestre 2019	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	3.868	1.875	59	23	8	5.833
Ricavi intersettoriali	158	654	27	111	(809)	141
Ricavi operativi	4.026	2.529	86	134	(801)	5.974
Costo del personale	(1.340)	(1.089)	(2)	(70)	14	(2.487)
Altri costi netti	(1.826)	(1.011)	(53)	(71)	771	(2.190)
Costi operativi	(3.166)	(2.100)	(55)	(141)	785	(4.677)
EBITDA	860	429	31	(7)	(16)	1.297
Ammortamenti	(657)	(169)	(5)	(13)	10	(834)
Svalutazioni e accantonamenti	(3)	(4)	(2)	(1)	1	(9)
EBIT (Risultato Operativo)	200	256	24	(21)	(5)	454
Proventi e oneri finanziari	(53)	(39)	2	17	(2)	(75)
Imposte sul reddito	16	(26)	(4)	68	(71)	(17)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	163	191	22	64	(78)	362

valori in milioni di euro

31.12.2019	Trasporto	Infrastruttura	Servizi Immobiliari	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Capitale investito netto	11.195	37.292	1.425	548	(483)	49.977

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Roberto Mannozi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.